

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2009

INIZIO ORE 21,13

Argomento N. 1

OGGETTO: Elezioni Amministrative del 6 e 7 giugno 2009 - Consiglio Comunale. Esame condizioni di eleggibilità e convalida degli eletti, surrogazione Consigliere Comunale decaduto dalla carica ex art. 64 commi I e II D.lgs 267/2000.

Parla il Consigliere Anziano Lanini (PD):

<< Buonasera a tutti. Invito i colleghi Consiglieri a prendere posto, così possiamo iniziare questa prima seduta del Consiglio Comunale.

Buonasera a tutti. Presiederò io questa prima parte del Consiglio Comunale di stasera, prima dell'elezione del Presidente del Consiglio Comunale. Presiederò io questa prima parte in quanto Consigliere Anziano, ovvero Consigliere che ha ottenuto la cifra individuale più alta, cioè la somma tra i voti di lista e i voti personali. Prima di dare inizio alla seduta, invito il Segretario a fare l'appello. Grazie.

*** Il Segretario Comunale, procede all'appello dei Consiglieri presenti.**

Grazie a tutti. Allora, verificata la presenza del numero legale possiamo dichiarare aperta questa prima seduta del Consiglio Comunale di Scandicci per la legislatura 2009-2014. Vi comunico che il Gruppo del Partito Democratico ha scelto il sottoscritto, Daniele Lanini, come capogruppo. Non so se anche il Popolo della Libertà ha già scelto il proprio capogruppo. Consigliere Marcheschi.
>>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Sì, grazie Presidente. Comunico che anche il Popolo della Libertà ha indicato il sottoscritto Paolo Marcheschi come Capogruppo del Gruppo del Popolo della Libertà. Grazie.>>

Parla il Consigliere Anziano Lanini:

<< Grazie Consigliere Marcheschi. Chiedo anche agli altri gruppi di maggioranza e di opposizione di chiarire la scelta del proprio capogruppo anche se sono comunque gruppi formati da una sola persona. Grazie. Prenotarvi. Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Allora, Baccani Bruno. >>

Parla il Consigliere Anziano Lanini:

<< Grazie. Consigliere Porfido. Aspetta Pasquale non si sentiva. Prego. Prego Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>.

Parla il Consigliere Anziano Lanini:

<< Grazie Consigliere Porfido. Mugnaini Loretta. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Per Rifondazione Mugnaini Loretta. >>

Parla il Consigliere anziano Lanini:

<< Grazie. Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Pieraccioli Franco. >>

Parla il Consigliere Anziano Lanini:

<< Grazie. Consigliere Guido Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri Guido (VAP):

<< Per Voce al Popolo Gheri Guido. >>

Parla il Consigliere Anziano Lanini:

<< Grazie a tutti. Allora, prima di procedere con tutti gli atti formali necessari per l'inizio dei nostri lavori nomino gli scrutatori, che ci serviranno poi per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente. Gli scrutatori sono due di maggioranza e uno di opposizione. Nomino scrutatori i Consiglieri Pinzauti, Tomassoli e Giacintucci.

Possiamo quindi dare inizio a tutti gli atti che sono necessari per l'insediamento del nostro Consiglio Comunale. Dobbiamo quindi analizzare la proposta di deliberazione di cui all'ordine del giorno al Punto n. 1 e propongo di discuterlo congiuntamente con l'ordine del giorno al Punto n. 2 visto che il Consigliere Marco Pagani è stato nominato in Giunta e quindi è decaduto dalle sue funzioni. Quindi, bisogna che venga surrogato dal Consigliere Franco Pieraccioli, che è il secondo in lista per il Partito dell'Italia dei Valori. Quindi, se non ci sono altre comunicazioni relativamente a questo punto possiamo mettere in votazione la delibera che raccoglie quindi il primo e il secondo dell'ordine del giorno e prevede la convalida degli eletti.

Allora, è aperta la votazione. Consigliere Cresti ha votato? Allora, possiamo chiudere la votazione hanno votato tutti. Allora, presenti al voto 31, votanti 31, favorevoli 31, contrari zero.

Allora, per questa votazione dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità, quindi è necessaria un'altra votazione. Aspettiamo l'apertura della votazione. E' aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Presenti al voto 31, votanti 31, favorevoli 31, zero contrari, zero astenuti. La delibera è approvata.

A questo punto il Consiglio Comunale è nel pieno esercizio delle sue funzioni, quindi possiamo procedere al successivo punto dell'ordine del giorno. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Consiglio Comunale. Presidente e Vice Presidente. Elezione.

Parla il Consigliere Anziano Lanini:

<< Vi ricordo che la votazione avviene per appello nominale, il voto è segreto. Quindi, verrete convocati qua uno ad uno dal Segretario Generale e vi verrà chiesto di inserire nell'urna la scheda con l'indicazione del Consigliere prescelto a Presidente del Consiglio.

Le schede vi verranno distribuite dai colleghi dello staff del Consiglio Comunale. Vi invito a prenotarvi per le dichiarazioni sul Presidente del Consiglio. Consigliere Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie signor Presidente. A nome del gruppo consiliare del Partito Democratico e di tutta la maggioranza, propongo, vista anche la sua trascorsa esperienza come vice Presidente del Consiglio nella legislatura appena conclusa, la candidatura del Consigliere Fausto Merlotti alla Presidenza di questo Consiglio Comunale. Ed aggiungo inoltre che il Gruppo del PD è disposto a valutare eventuali proposte per la vice presidenza che vengano dall'opposizione. Grazie. >>

Parla il Consigliere Anziano Lanini:

<< Grazie Consigliere Bartarelli. C'è iscritto a parlare il Consigliere Bacconi ne ha facoltà. >>

Parla il Consigliere Bacconi (UDC):

<< L'UDC di Scandicci propongo che venga eletto un Consigliere della minoranza come Presidente del Consiglio.>>

Parla il Consigliere Anziano Lanini:

<< Consigliere Bacconi, ha proposte di nomi da fare? >>

Parla il Consigliere Bacconi (UDC):

<< No. >>

Parla il Consigliere Anziano Lanini:

<< Bene. Allora, c'è iscritto a parlare il Consigliere Mugnaini, ne ha facoltà. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Come gruppo di Rifondazione anche io propongo per un fatto democratico un Consigliere della minoranza. >>

Parla il Consigliere Anziano Lanini:

<< Grazie Consigliere Mugnaini. E' iscritto a parlare il Consigliere Marcheschi, ne ha facoltà. >>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Grazie Presidente. Io, come i colleghi, che mi hanno preceduto della opposizione, senz'altro avrei preferito che il Consiglio Comunale oggi partisse con un auspicio diverso, ovvero con un gesto che devo dire è inconsueto di cioè concedere la presidenza del Consiglio alle opposizioni. Dico è inconsueto e proprio per questo mi sarebbe piaciuto perché a Scandicci avremmo potuto iniziare una nuova stagione di un confronto sereno e leale perché ricordo che noi andiamo a votare un ruolo che è di rappresentanza di tutte le forze politiche in rappresentanza del Consiglio. Capisco che non ci sono le condizioni per iniziare oggi questo percorso, per cui il Gruppo del Popolo delle Libertà non intende fare una battaglia di principio su una cosa che credo non sia ancora matura nei fatti. Però ci tengo a sottolineare, come hanno fatto Baccani e la Consigliera Mugnaini, che noi non facciamo rivendicazioni sterili, ma che una opposizione che ha superato il 30% avrebbe diciamo bene il diritto di poter vantare la carica che è stata richiesta dai colleghi. Per questo noi ci limitiamo, avendo ascoltato anche la disponibilità del Gruppo di maggioranza di questo Consiglio, a fare la proposta per la Vice Presidenza del Consiglio nella persona di Leonardo Batistini, che è un giornalista giovane, alla prima esperienza e proprio in rappresentanza della parte dei giovani del nostro gruppo che vuole farsi notare e ben valere all'interno di una istituzione, credo che Leonardo diciamo con la sua esperienza fuori dalle istituzioni possa portarla all'interno delle istituzioni e farsi ben valere. Quindi, per il Popolo delle Libertà noi proponiamo per la Vice Presidenza il nome di Leonardo Batistini. >>

Parla il Consigliere Anziano Lanini:

<< Grazie Consigliere Marcheschi. Se non ci sono altri interventi invito gli scrutatori ad avvicinarsi per iniziare le operazioni di voto. Quindi, Consiglieri Pinzauti, Tomassoli e Giacintucci.

Allora, invito il Segretario a cominciare la chiama degli scrutatori, dei Consiglieri scusatemi. Il Segretario ha iniziato la chiama per il voto per il Presidente del Consiglio.

*** SVOLGIMENTO VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

*** Alle ore 21,25 si dà inizio alla votazione per l'appello nominale a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Consiglio.**

Una volta chiusa la votazione gli scrutatori nominati Pinzauti, Tomassoli, Giacintucci procedono a consegnare una ad una le schede votate. Il Presidente ne dà lettura.

Parla il Consigliere Anziano Lanini (PD):

<< Allora, invito gli scrutatori ad iniziare lo scrutinio e invito ad aprire la scheda e a passarla al Segretario per la lettura del nome.

Allora, gli scrutatori possono tornare al proprio posto. Proseguiamo con l'elezione del Vice Presidente. Allora, i risultati della votazione per il Presidente del Consiglio Comunale di Scandicci:

Consigliere Baccani 1 voto
Consigliere Mugnaini 1 voto
Consigliere Merlotti 28 voti
Schede bianche 1.

Possiamo quindi proclamare Fausto Merlotti Presidente del Consiglio Comunale di Scandicci. Allora, invito Merlotti a prendere il mio posto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori ora procedono con l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale per andare poi a completare quindi l'Ufficio di Presidenza.

Al momento abbiamo la candidatura, proposta dal Capogruppo della PDL Consigliere Marcheschi, del Consigliere Batistini. Se non ci sono altri interventi o altre proposte di candidatura si procede con l'elezione della votazione del Vice Presidente.

Non essendoci interventi, si procede con l'elezione del Vice Presidente. Ah, mi scusi, Consigliere Lanini. Prego.>>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie. Allora, volevo dire che il Partito Democratico, visto il profilo del Consigliere Batistini intende appoggiare la sua candidatura a Vice Presidente del Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non essendoci altri interventi, invito gli scrutatori Tomassoli, Pinzauti e Giacintucci a presiedere qui. Si inizia con l'appello da parte del Segretario. >>

*** SVOLGIMENTO VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

*** Alle ore 21,37 si procede alla votazione per appello nominale e voto segreto del Vice Presidente.**

Una volta chiusa la votazione gli scrutatori nominati Pinzauti, Tomassoli, Giacintucci procedono a consegnare una ad una le schede votate. Il Presidente né dà lettura:

Parla il Presidente Merlotti:

<< Conclusa la votazione invito gli scrutatori a passarmi le schede. Risultano:
1 voto per Baccani
1 voto per Mugnaini
29 voti per Batistini

Risulta quindi eletto alla Vice Presidenza del Consiglio il Consigliere Batistini Leonardo.

Ricordo ora ed invito i Consiglieri ad effettuare la votazione per l'immediata eseguibilità delle due votazioni. Un attimo, prego è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 31, astenuti zero, votanti 31, favorevoli 31, contrari zero. L'esito è approvato.

Prima di procedere con i punti all'ordine del giorno e quindi con il giuramento del Sindaco, Simone Gheri, permettetemi di portare un saluto, un breve saluto e un ringraziamento all'assemblea ed a voi tutti. In particolare mi corre l'obbligo davvero, ma non formale, ma di sostanza, di ringraziare il Consigliere Porfido che ha svolto questo ruolo di Presidente del Consiglio Comunale di Scandicci per dieci anni e per due legislature.

Personalmente ho avuto modo di apprezzarne le capacità, le qualità nel corso dell'ultima consigliatura ed in particolar modo negli ultimi due anni del mio Consiglio Comunale, del mio essere Consigliere Comunale in quanto Vice Pre-

sidente. E quindi ho avuto modo di lavorarci insieme e di affiancarlo nel suo impegno istituzionale e nei lavori del Consiglio Comunale. Inoltre, davvero, mi sento e mi corre l'obbligo e sento di portare un saluto all'assemblea tutta ed un saluto alla cittadinanza, una sorta di breve presentazione. Un saluto non formale, ma anche questo di sostanza, in quanto un saluto che serve per adeguare diciamo alla capacità di questa nuova assemblea cittadina delle forze politiche che lo compongono e che hanno dimostrato alla prima prova istituzionale, che le riguardava, di puntare sulla volontà di dare un messaggio anche nuovo, un messaggio comprensibile immediatamente alla nostra comunità. Quindi, nessun gioco delle parti, niente melina, ma una scelta istituzionale chiara, diretta, cioè quella dell'elezione del proprio Presidente, del Presidente della propria assemblea alla prima votazione. Un segnale nuovo, diverso in controtendenza rispetto a quello che è stato negli ultimi anni, nelle ultime consigliature. Ed io credo che questo sia per me un onore, ma soprattutto un onere, un grosso onere perché chiaramente mi impegna ad una gestione corretta, concreta, che produca risultati apprezzabili in termini di lavoro del Consiglio, in termini di lavoro diciamo delle forze politiche in quest'aula. E' una scelta importante anche perché, è inutile negarlo, la crisi c'è, per certi versi una parte del mondo si trova sull'orlo di un precipizio, si è trovata sull'orlo di un precipizio ed a volte è proprio quando siamo in questa situazione che si scoprono le energie migliori, le volontà migliori.

La crisi c'è, segnali ce ne sono anche qui da noi. I prossimi anni saranno sicuramente impegnativi. Impegneranno le forze politiche, impegneranno quest'aula, impegneranno tutti noi Consiglieri in un lavoro serio, appassionato, sereno io spero. E quindi io mi auguro che questa nuova consigliatura, che si apre con l'elezione al primo turno del suo Presidente possa essere, come dire, possa avere la possibilità di vedere affermata una nuova passione per il pubblico amministrare. Riscopra la voglia, la volontà della politica di innovare. Innovare i comportamenti, innovare gli elementi valoriali, di scoprire il gusto per l'investimento sia infrastrutturale che culturale. Il dibattere ritorni ad essere azione e forma di vitalità per la politica. Si sostituisca alla melina ed alla melassa, ai giochi che a volte sono incomprensibili. Niente oggi è scontato. Non c'è più nessuna rendita di posizione predeterminedata e il compito della politica, dei partiti è quello di governare comunque il cambiamento, quando si è maggioranza, quando si è all'opposizione e quindi di rendere la città, il territorio migliore, cioè che funzioni meglio. Dobbiamo provare insieme ognuno per la propria parte la base del voto che i cittadini di Scandicci hanno espresso democraticamente, dobbiamo dicevo provare a rimuovere gli ostacoli dello sviluppo, alzare il livello della ricchezza complessiva della nostra comunità e quindi permettere di alzare complessivamente la qualità della vita del nostro Comune.

Dobbiamo fare nostre parole come ricchezza, crescita, maggiore crescita economica, attenzione alla piccola e media impresa, migliore responsabilità del credito nei confronti della comunità. Tutto questo può generare maggiore op-

portunità, opportunità per tutti. Quindi la politica sostenga tutto ciò e produca questo sforzo, lo sforzo delle nostre imprese sul territorio per esempio in maniera che il tutto possa tradursi in un maggiore benessere e questo vada a rafforzare la coesione sociale della nostra comunità. Maggiore efficienza economica, maggiore giustizia può promuovere più coesione sociale e permette una maggiore e migliore mobilità sociale. Io auguro a tutti davvero di cuore un buon lavoro ognuno per la sua parte, maggioranza ed opposizione. Sarò garante di tutti, questo è il mio compito. Quindi garantirò l'opposizione, ma garantirò anche la maggioranza nell'esercizio diciamo della propria funzione che è quello di governare questa città. Grazie, grazie di cuore a tutti e buon lavoro.

Se il Consigliere Batistini vuole anche lui dire qualcosa o portare un breve saluto, come dire ne ha facoltà in qualità di Vice Presidente del Consiglio che è comunque una novità importante e per certi versi storica per la nostra città. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Semplicemente e brevemente volevo ringraziare l'assemblea per avermi eletto e garantisco insomma il mio massimo impegno per questa mansione sicuramente importante, che andrò a ricoprire. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Sindaco neo-eletto. Atto di giuramento.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, i lavori proseguono con il punto all'ordine del giorno n. 4 e cioè l'atto di giuramento del Sindaco neo eletto Simone Gheri. Invito il Consiglio ed il pubblico ad alzarsi in piedi. Grazie. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Io, Simone Gheri, GIURO di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato. Di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'amministrazione per il pubblico bene.>>

Argomento N. 5

OGGETTO: Giunta Municipale. Comunicazione componenti.

Argomento N. 6

OGGETTO: Presentazione al Consiglio Comunale, da parte del Sindaco, delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Parla il Presidente Merlotti:

<< A questo punto invito il Sindaco Simone Gheri a proseguire nell'ordine del giorno dei lavori per il Punto n. 5 e n. 6 e quindi le comunicazioni riguardo ai componenti la Giunta Municipale e la presentazione al Consiglio Comunale relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Prego Simone Gheri Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Per prima cosa comunico al Consiglio Comunale le deleghe che ho assegnato ai miei collaboratori.

- ALESSANDRO BAGLIONI Vice Sindaco con delega all'urbanistica, Bilancio, programmazione opere pubbliche.
- SIMONA BONAFE' politiche ambientali, politiche energetiche, parchi e verde pubblico, arredo urbano ed interventi di riqualificazione urbana, promozione turistica e valorizzazione delle produzioni collinari, pari opportunità.
- GIANNI BORGI lavori pubblici, terza corsia, mobilità, protezione civile.
- SANDRO FALLANI pubblica istruzione, servizi scolastici, formazione, sport, rapporti con il Consiglio.
- ANDREA GIORGI attività produttive, commercio, fiera, politiche per il lavoro, caccia e pesca, affari legali e generali, servizi demografici e patrimonio.
- AGOSTINA MANCINI edilizia, polizia municipale, sicurezza e vivibilità.
- SIMONE NALDONI servizi sociali, società della salute, politiche per la casa, servizi cimiteriali.

- MARCO PAGANI personale, semplificazione amministrativa ed innovazione, e-government, partecipazione, associazionismo, cooperazione internazionale e coordinamento progetti comunitari.

Cittadine e cittadini, Presidente, Vice Presidente, Consiglieri, autorità.

A tutti il mio benvenuto ed il primo saluto, permettetemelo, proprio alle cittadine ed ai cittadini della nostra città che sono presenti qui stasera ai quali va davvero un mio ringraziamento per aver voluto partecipare alla nostra prima seduta del Consiglio Comunale.

Poi saluto i Consiglieri eletti ai quali vanno i miei complimenti per i risultati ottenuti ed ai quali auguro davvero, gli faccio gli auguri di buon lavoro.

Un saluto e le mie più vive congratulazioni al Presidente ed al Vice Presidente di questo Consiglio Comunale che sono stati appena eletti con i migliori auguri davvero per lo svolgimento del loro importante compito.

Per la seconda volta, dopo cinque anni, ho ancora l'onore di avviare i lavori del nuovo Consiglio e l'emozione, vi assicuro, non è affatto inferiore a quella provata nel giugno del 2004.

Da quel giorno molte cose sono successe. La crisi economica e finanziaria internazionale ha colpito e continua a colpire duramente. Il mondo è più povero e meno giusto. La democrazia fatica moltissimo ad affermarsi in molti paesi, compresi quelli dove la comunità internazionale è intervenuta illudendosi di poterla esportare.

Le tensioni internazionali non accennano ad allentarsi, tutt'altro. Penso all'Iran dove in queste ore migliaia di persone, uomini, donne, giovani chiedono soltanto libertà, democrazia, diritti e ricevono invece in risposta la dura e violenta repressione del regime teocratico. Non si arrendono e la loro voce, nonostante la censura, riesce ad arrivare fino a noi. Non dobbiamo e non possiamo lasciarli soli.

Il quadro mondiale è ridisegnato. Gli Stati Uniti hanno chiuso l'era Bush. Barak Obama non è solo la discontinuità, ma la speranza per gli americani e per il mondo, la speranza di una nuova stagione politica e culturale. La più grande democrazia asiatica, l'India, ha portato di nuovo una donna alla presidenza: Sonia Ghandi. Interprete di un pensiero moderno, laico, innovatore e progressista.

In Europa al contrario, e le ultime elezioni ne sono la più recente testimonianza, le forze di tradizione socialista e social democratica sono in regressione. La Sinistra di fronte ai grandi mutamenti in corso accusa una crisi di identità e di cultura, ancor prima che di strategia politica. Eppure mentre tutti gli analisti ed i politologi parlano di fine di ideologie e di una generale affermazione dell'approccio pragmatico, riemerge in molti paesi europei, Italia compresa, con preoccupante forza una Destra xenofoba e violenta, in alcuni tratti fascista che

si manifesta pericolosamente interpretando le paure che nascono nel ventre più profondo ed oscuro della società.

Si offrono soluzioni semplicistiche dei problemi, che lungi dal risolverli non fanno altro che complicarli. Il mondo che viviamo è sempre più complesso e con questa complessità dobbiamo confrontarci senza tenerla, senza fuggirla, senza nasconderla. E' questo il pericolo più grande che corriamo: subire la paura, piegarci a questo sentimento che è paralizzante. Chiudere le porte delle nostre case, quindi chiudere le teste ai pensieri di cambiamento, alle contaminazioni culturali. Fuggire il nuovo ed il diverso pensandolo un pericolo conservare il vecchio ed il conosciuto ritenendolo più rassicurante. Se così facessimo ci condanneremo all'immobilismo, noi, il nostro paese, la vecchia Europa, mentre il resto del mondo sta già marciando ad altre velocità.

Siamo anche noi nel nostro apparente piccolo mondo dentro questo scenario globale, che deve essere governato e non subito e neppure lasciato libero di imperversare con il rischio che si produca una ingiusta ed inaccettabile selezione naturale, che lascerebbe sul terreno vittime innocenti, i più deboli, i meno fortunati, oppure i più coraggiosi alla ricerca di migliorare le proprie condizioni di vita fuggendo la miseria, le dittature, le guerre, le malattie. E' anche questo, forse soprattutto questo, il compito che tutti noi oggi abbiamo di fronte: contribuire, amministrando le nostre comunità, a creare una società più giusta, equilibrata, culturalmente matura dove il civismo, il senso della civitas, quello che ti fa sentire di appartenere ad una collettività si affermano sugli interessi particolari, sugli egoismi, i privilegi, le rendite di posizione. Occorre ritrovare la capacità di far sentire ciascuno di noi, e quindi tutti, responsabili di un destino comune, dentro un quadro di regole condivise nell'affermazione quotidiana del principio di legalità, nel rispetto delle opinioni diverse e contrapposte che mai devono essere demonizzate.

Saranno anni impegnativi, lo sappiamo. Le previsioni che analisti ed economisti fanno anche per il 2010 sono per il nostro paese ancora molto preoccupanti. La crisi c'è e Scandicci è del tutto evidente non può esserne immune. Quindi dobbiamo continuare come abbiamo fatto sin qui, a dedicare la massima e totale attenzione al mondo del lavoro e delle imprese, alle famiglie, a chi perde il lavoro, ai settori più indifesi della società, pur sapendo che un Comune ha strumenti limitatissimi per poter intervenire e risolvere e che da soli non possiamo fare molto. Il nostro paese, inoltre, perde influenza e credibilità politiche al livello internazionale. Anche di questo dobbiamo essere molto preoccupati perché due importanti settori, quali il turismo ed il made in Italy, necessitano per rilanciarsi e crescere di un paese affidabile, dinamico, innovativo ed attraente. Lo stato della finanza pubblica non gode di buona salute e possiamo prevedere che le risorse per gli enti locali saranno ancora minori di quelle attuali. Perciò, se il governo non provvederà a riempire di sostanza i principi generali del federalismo, i Comuni avranno sempre più difficoltà ad aprire gli asili, a gestire i servizi essenziali per i bambini, per le famiglie, per gli anziani, a garantire i

sussidi economici a chi è in gravissima difficoltà ed i contributi all'affitto per chi non ha un lavoro e lo ha perso. E sarà ancora più complicato mettere in campo politiche attive per lo sviluppo e per la crescita economica e culturale della nostra comunità.

Da parte nostra perseguiremo l'obiettivo di un grande rigore nel controllo della spesa ed applicheremo massima attenzione nel praticare risparmio. Dobbiamo essere più produttivi, efficienti, rapidi, meno burocratici e più pragmatici, la qual cosa non significa disattenzione alle regole, ma semplificazione delle stesse quando queste dipendono dalla nostra autonoma autonomia di azione.

Risparmiare vuol dire anche fare di più e meglio in minor tempo e soddisfare i cittadini offrendo servizi migliori e risposte più celeri. Ma su questo chiamo alla responsabilità anche i nostri cittadini. Il risparmio sociale di una comunità si raggiunge anche se ciascuno di noi si comporta virtuosamente. Penso ad una corretta raccolta differenziata dei rifiuti, all'uso delle fonti rinnovabili per la produzione di energia pulita, ad una maggiore attenzione verso lo spazio pubblico, a non sporcare le nostre strade, i giardini, le piazze, le fontane, a non danneggiare le panchine e gli arredi urbani. Penso a comportamenti civici che, in quanto tali, si trasformano immediatamente in un risparmio per la spesa pubblica.

Ed a proposito di responsabilità e civismo continueremo ad essere determinati nel combattere l'evasione fiscale. Gli strumenti a disposizione sono limitati, ma l'intesa siglata mesi fa con la Guardia di Finanza ci consente di agire in modo mirato contro chi, a discapito della collettività se ne approfitta e fa il furbo.

Gli indirizzi di Governo, sintesi coerente del programma che abbiamo presentato alla città, sono dettagliati in un documento dedicato e quindi non mi soffermo molto. Saranno la bussola per il governo dei prossimi cinque anni. Ed abbiamo l'umile convinzione di ripetere i successi realizzati nella passata legislatura, quando abbiamo raggiunto l'80% degli obiettivi che c'eravamo prefissati nel 2004. Non è stato facile e lo sarà ancor meno nei prossimi anni. SE non ci saranno date le risorse necessarie, se il federalismo fiscale, lo ripeto ancora una volta, rimarrà soltanto vuota enunciazione della politica, anziché tradursi in strumento reale per lasciare e dedicare parte delle risorse ai territori. Ci preme però in questa sede di ricordare i capisaldi del nostro programma attorno ai quali, è chiaro, ruotano tutte le altre azioni di Governo che intendiamo praticare nei prossimi cinque anni.

Il primo. La realizzazione del nuovo centro per il quale si insedieranno i cantieri entro fine anno. Sarà l'anima della nostra città, il cuore pulsante. Uno spazio pienamente accessibile, vitale, ricco di proposte culturali e commerciali, che consegneranno a Scandicci una nuova centralità dentro la grande Firenze.

Il secondo: la mobilità. Con il nuovo assetto viabilistico, che sta prendendo forma, e con l'entrata finalmente in esercizio della prima linea della tramvia e la conseguente ed indispensabile riorganizzazione di tutto il sistema del tra-

sporto pubblico su gomma, che abbandonerà il modello radiale, per adottarne uno che si intersechi in più punti con la linea tranviaria.

Al Comune di Firenze chiediamo il veloce avvio dei lavori per la seconda e per la terza linea.

A Matteo Renzi ed alla sua Giunta appena insediata invio i miei migliori auguri di buon lavoro ed un reciproco in bocca al lupo, che vale chiaramente anche per noi per le importanti sfide che ci aspettano nei prossimi anni.

Il terzo: la politica ambientale. Abbiamo a cuore l'ambiente come le persone, perché attribuiamo al termine ambiente connotazioni filosofiche, culturali ed economiche che pongono al centro la persona. La cura dell'ambiente è perciò conseguenza dell'attenzione alla qualità complessiva del vivere. Avere a cuore l'ambiente, così inteso, significa agire sui comportamenti individuali e collettivi, sulle buone pratiche. Significa modificare gli stili di vita. Significa anche in questo caso innovazione e trasformazione.

Per quanto riguarda le politiche energetiche ci siamo dati l'obiettivo ambizioso, molto ambizioso del raggiungimento entro il 2020 dell'autonomia energetica attraverso la produzione da fonte rinnovabile per quanto riguarda tutti i nostri edifici pubblici. Sui rifiuti vogliamo incrementare la raccolta differenziata ed ampliare la raccolta porta a porta, ma allo stesso tempo spingere per l'avvio della costruzione, dell'impiantistica necessaria all'autosufficienza del sistema.

Il quarto: accrescere lo stare insieme, il recupero dello spazio pubblico come luogo dell'incontro, della discussione, della socialità diffusa. E da qui un altro ambizioso obiettivo di una piazza nuova in ogni quartiere, in ogni frazione. I primi interventi sono già in corso e sono casellina per poi proseguire a Le Bagnese e poi continueremo a San Colombano, a San Vincenzo, ogni realtà, ogni frazione, ogni quartiere dovrà avere un suo piccolo cuore pulsante dove la gente può stare insieme e scendere in piazza.

Il quinto il welfare, inteso come avere cura delle persone. Carattere radicato della nostra comunità, che ha sviluppato nei decenni una capacità di costituire una rete orizzontale di associazionismo e di volontariato che è stata in grado di sostenere ed accompagnare le persone nei momenti di difficoltà. Gli anziani, i minori, i genitori, i disabili. Continueremo a costruire la nostra città comunità per valorizzare e sostenerne il capitale sociale, facendo perno sul sistema della famiglia, sulla sua stabilità, sui nostri servizi e su quelli della Società della Salute. Integrazione tra ospedale e territorio, nuove forme di collaborazione tra soggetti territoriali e strutture ospedaliere, integrazione fra modelli assistenziali, centralità del medico di medicina generale e promozione della medicina di gruppo, rafforzamento delle dotazioni di strutture diagnostiche sul territorio, educazione alla salute ed alla prevenzione. Queste le nostre direttrici. Entro fine anno termineranno i lavori per l'inserimento nella struttura di Via Vivaldi del nuovo distretto della ASL, che consentirà di migliorare i servizi e risolvere finalmente l'annoso problema dei prelievi. A quel punto tutto sarà finalmente pronto per aprire la nuova residenza sanitaria assistita, che ormai aspettiamo

da troppi anni, anche se dal 2004 ad oggi siamo riusciti ad avere nuove quote sociali e ad azzerare le liste d'attesa.

E poi voglio menzionare il nostro impegno per i servizi all'infanzia, per l'edilizia scolastica e sportiva, per continuare ad offrire servizi di qualità alle nostre famiglie, ai nostri bambini, ai nostri ragazze e ragazzi.

Dare concretezza ai programmi significa sapere affermare giorno dopo giorno i principi per tradurli in obiettivi. Coinvolgere le persone nelle scelte e nelle decisioni. Assumersi le responsabilità di individuare le priorità nell'interesse generale. Siamo qui per questo, maggioranza ed opposizione, per praticare la dialettica della democrazia e trasferirla in azioni capaci di accrescere le opportunità e di dare soluzione ai problemi, dai più semplici ai più complessi. Siamo qui per questo, perché per questo siamo stati scelti tutti dai nostri cittadini.

E voglio ringraziare di cuore poi chi ci ha confermato la fiducia esprimendo un consenso davvero molto ampio alla mia candidatura e alla coalizione che l'ha proposta e sostenuta. Ma come ho fatto nei cinque anni passati sarò il Sindaco di tutta la città, incontrerò tutti, parlerò con tutti e così faranno gli assessori, una squadra aperta ed al servizio della città.

Saluto un Consiglio Comunale rinnovato, ricco anche di giovani energie, intelligenze, sensibilità, segno della capacità di buona parte della politica di sapersi rinnovare.

Da tutti sono sicuro verranno contributi e proposte utili a svolgere un proficuo lavoro.

Concludo esprimendo la mia convinzione, in me sempre più forte, che la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica non possa e non debba esaurirsi nel solo appuntamento con il voto. Questo è senz'altro il momento in cui le opinioni di ciascuno si traducono in esplicito consenso alle politiche, ai partiti, alle persone. Per esempio, la grande quantità di preferenze, che sono state espresse dagli elettori in questa ultima tornata elettorale, sono un segno di un riavvicinamento della politica alle persone. I candidati sono andati dai cittadini ed i cittadini hanno compreso che questo è stato un momento di reciproca comunicazione, informazione, rispetto per loro e per il loro ruolo decisivo che hanno in democrazia. Ecco, si tratta di continuare in questa direzione, di stare a stretto contatto con le persone, ascoltare le loro idee, le loro proposte, le loro critiche e le loro contestazioni. Discutere i progetti piccoli e grandi, spiegare le cose, accogliere i suggerimenti. Poi è chiaro che bisogna decidere e fare e soprattutto fare bene. Grazie ed a tutti buon lavoro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie signor Sindaco. Invito i Consiglieri, che intendono intervenire, a prenotarsi. Ricordo che..>>.

Parla il Sindaco Gheri:

<< Posso fare uno strappo alla regola? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Mi sono dimenticato di farlo prima. I numerosi ex Consiglieri Comunali, che sono presenti in questa aula e che mi fa tanto piacere che, nonostante abbiano finito, abbiano concluso la loro esperienza di Consiglieri Comunali sono voluti essere presenti all'insediamento del Consiglio Comunale. Quindi, davvero grazie ed un saluto a tutti loro.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Invito i Consiglieri, che intendono farlo, a prendere la parola. Ricordo che è previsto un intervento per gruppo. Prego, Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Allora, non nascondo di essere un po' emozionato. Farò un intervento fuori dalle righe, nel senso un po' diverso dagli altri, penso. Questo anche perché le linee programmatiche bene o male le abbiamo proposte ai cittadini quando abbiamo fatto, redatto insieme a tutto l'UDC, in particolare alle forze giovani, il nostro programma e quindi chiunque lo può trovare sul nostro sito.

Innanzitutto ringrazio tutti anche della pazienza, che avrete di ascoltarmi penso. Soprattutto ringrazio i nostri elettori e tutti i cittadini che sono qui presenti, ringrazio il Sindaco, gli Assessori, il Presidente e tutti i Consiglieri. Subito una cosa vorrei dire: vorrei, cercherò che tutti voi siate miei amici, ecco. Voglio che non sia nessuno mio nemico. Certamente, forse, lo saranno le proposte che via, via tutti voi andrete a fare, però ecco voglio, vorrò che veramente qui tutti voi siate amici miei.

Allora, io facevo notare, farei subito notare una cosa però: quando ecco questa concessione, tra virgolette, che un po' c'è venuta dalla Giunta della Vice Presidenza, forse dico nasce dal fatto che se si va a vedere il dato politico si nota che il Partito Democratico, rispetto alle elezioni della Camera del 2008, un po' di voti li ha persi: 4.395. Va beh, questo non vuole essere polemico, ma è una constatazione.

Un'altra cosa importante, che vorrei ribadire, è che noi ci poniamo come UDC di Scandicci come una forza al Centro. Quindi, siamo distinti e distanti. Noi fa-

remo una opposizione non strumentale, non una opposizione assolutamente ideologica, per cui da chiunque vengano fatte proposte buone, noi, diciamo io, ma noi perché dietro a me c'è un gruppo, c'è un partito, anzi che voglio ringraziare perché mi hanno dato fiducia. In particolare vorrei ringraziare Papi Paolo, che è stato lui a dare fiducia alla mia persona. Poi anche ringraziare mia moglie e i miei figli che mi hanno dato la possibilità di candidarmi, perché non era scontato questo.

Io vorrei per un attimo farci tutti ragionare su un fatto. Ho bisogno di leggerlo perché altrimenti a braccio mi piacerebbe farlo, ma non ce la faccio.

Il mio impegno in ambito politico scaturisce dalla volontà di operare in particolare a favore delle nuove generazioni, le quali, presentate a ragione come il futuro, costituiscono sia una risorsa indispensabile, sia allo stesso tempo il vero settore debole della società, in quanto bersaglio inerme di ogni sorta di manipolazione ideologica e strumentale di quanti mirano a sovvertire le nostre radici identitarie, culturali e valoriali insite nella tradizione cristiana. La società infatti è in piena crisi a partire dal nucleo fondante: la famiglia. Tale crisi investe principalmente i giovani con esiti devastanti, immersi in un ambiente diseducativo ed alienante. Conflitti, maltrattamenti familiari, divorzi, degrado dell'ambiente scolastico, TV spazzatura, pornografia onnipresente, bullismo, violenze sessuali, diffusione sempre maggiore di droga e di alcol, tutti fenomeni a cui quotidianamente assistiamo impotenti. Sono sospinti verso una deriva etica e morale senza precedenti, causa di una generale apatia, di una sorta di letargia nei confronti della vita stessa, che affligge un numero sempre maggiore di ragazzi. Anche sul fronte politico si assiste ad uno scollamento, una divaricazione sempre più ampia tra le istituzioni e le nuove generazioni. Come arginare questa discesa verso il nulla, si rende evidente l'urgente necessità di riscoprire il fine della politica, il bene comune a lettera maiuscola. Fine che sembra essere stato smarrito. Quando la politica perde di vista il proprio obiettivo, ripiegandosi su di sé, diviene fine a sé stessa. Il potere per il potere. In queste condizioni il politicamente corretto e l'arte del compromesso divengono rispettivamente il linguaggio ed il metodo operativo consoni al mantenimento ed al consolidamento del potere.

Allora io dico prima di ogni programma operativo e di ogni proposta, prima di immergersi nelle problematiche quotidiane e contingenti, è indispensabile la riscoperta del bene comune, un concetto che si basa sul riconoscimento dei diritti inviolabili dell'uomo e questo è interessante.

Tali diritti, contrariamente a quanto affermano le ideologie radicaloide, ideologie che rispettano trasversalmente tutti i partiti da Sinistra a Destra, sono oggettivi. Allora, questi diritti inviolabili sono oggettivi, in quanto tali riconoscibili attraverso l'uso della ragione. Infatti, la stessa Costituzione Italiana all'art. 2 dice: la Repubblica riconosce. Quindi vuol dire che questi pre-esistono, sono i diritti inviolabili dell'uomo e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo. Alla luce di ciò è possibile intuire come alla base di un autentica azione politica, intesa

come servizio alla comunità in vista del bene comune, è necessario che sia consolidato il rispetto e la promozione della dignità dell'essere umano.

Oggi, secondo me, il punto cruciale è questo. Questo lo spartiacque tra una politica strumento di potere o una politica arte al servizio del bene dell'uomo. Questo arte non vuole essere un arte machiavellico nel senso, ma perché veramente si possa tornare a che la politica possa essere una cosa sana, bella e quindi cioè io mi limito a questo intervento perché poi di fatto quelle che saranno le varie linee programmatiche verranno in seguito affrontate via, via. Quello che io voglio dire è un'altra cosa, che per me è importantissima: certamente il ruolo dell'UDC ed il mio in particolare qui non è semplice perché effettivamente ci poniamo come una forza di centro distinti e distanti. Allora per questo io mi permetto in modo forse inusuale, ma non mi interessa, di chiedere l'aiuto di amici importanti: ricordo San Tommaso Moro che è il patrono dei politici, che pur di non rinnegare i propri principi non ha esitato a lasciarsi tagliare al testa. E poi San Zanobi che è il nostro patrono. Come molti sanno grande evangelizzatore di molti posti. Quindi anche portatore di cultura, patrono della nostra città.

Un'altra santa importante, che forse noi non conosciamo, che è la patrona del Cerro, quest'eremo che fa da parafulmine a Scandicci. Santa Maria Maddalena dei Pazzi. E poi anche il mio patrono personale che è San Filippo Neri, che lui percorreva questi luoghi perché aveva la nonna abitava a Le Casette. (BRUSIO IN SALA)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi scusi Consigliere Baccani. Per cortesia, invito l'aula ed il pubblico a porre silenzio e a permettere al Consigliere Baccani di proseguire il proprio intervento. Prego Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< E' molto interessante perché San Filippo sapeva prendere e sapeva prendersi in giro. Spesso io vedo noi ci sentiamo troppo su e allora c'è bisogno tante volte di vedere che siamo persone limitate, possiamo anche sbagliare. Ed in ultima analisi io chiedo l'aiuto della Vergine Maria che è la madre di tutti. Ho finito. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Prego Consigliere Marcheschi.>>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Sì, grazie Presidente del Consiglio, Sindaco, Assessori, Consiglieri e grazie anche a tutta la cittadinanza presente. E' un piacere vedere Consigli Comunali così affollati, anche se penso sia una illusione vederlo per tutti e cinque anni. Comunque, accontentiamoci della prima seduta.

Io ho ascoltato con attenzione l'intervento del Sindaco che molto saggiamente ha fatto bene nella parte iniziale a volare alto su dei temi anche di politica internazionale, che in parte anche condividiamo, condividiamo le preoccupazioni non solo sulla politica internazionale, ma anche sulla crisi che c'è in atto, la crisi economica e anche la crisi italiana dovuta anche a quella sciagura che è capitata con il terremoto all'Aquila, che ovviamente ha diciamo ostacolato un recupero che già si presentava molto difficile.

Però io volevo in particolare soffermarmi su quello che è il nostro lavoro, che come Consiglieri Comunali siamo chiamati a fare. E quindi volevo dare una lettura politica anche alla composizione di questo Consiglio Comunale. Capisco bene perché non l'abbia fatto il Sindaco, perché per la prima volta il Partito Democratico e tutta la Sinistra soffre una grave crisi di identità, trasformata in un grande calo di consensi, che non è solo per Scandicci, anzi dirò che a Scandicci magari è diverso anche da altri comuni, ma che attraversa tutto il territorio nazionale. C'è un gran vento di cambiamento in tutta Italia, non solo al livello nazionale, anche le amministrative hanno confermato questo. Questo vento di cambiamento in Toscana è quasi uno spiffero. E quindi noi prendiamo ovviamente questo spiffero come ben augurante e faremo in modo che con le nostre proposte, il nostro lavoro quotidiano si riesca a spalancare quella porta che è una porta al cambiamento, all'alternanza, che fa bene alla democrazia, fa bene ai cittadini, che hanno già scelto al livello nazionale. So già che questa scelta è stata fatta, negli ultimi due Governi nazionali, gli ultimi quattro governi due sono stati di Centro Sinistra e due sono stati di Centro Destra. Io ho questa aspirazione, modestamente da Consigliere Comunale oggi, ma anche da Consigliere Regionale che i cittadini arrivino prima o poi, forse ci vorrà qualche altro decennio, che arrivino alle campagne elettorali, qualsiasi siano, dal livello nazionale al livello locale a poter scegliere sui programmi a poter scegliere sulle persone, non sull'ideologia, che purtroppo ancora da queste parti ancora tiene imbalsamato una alternanza che, come dicevo, sarebbe il sale della democrazia. Se ci fosse poi alternanza tutti saremo costretti a fare meglio e non sempre a chiedere magari risorse al Governo Nazionale, ma a trovarle le risorse perché bisogna trottare se si vuole fare gli amministratori soprattutto locali e bisogna darsi da fare, senza andare a chiedere a chi non può dare.

Quindi, questo vistoso calo della Sinistra al livello nazionale è stato frenato in parte, e mi piace sottolinearlo, da una grande raccolta delle liste, in particolare la lista del Partito Democratico, non solo ma anche insomma da chi è sempre stato record man di preferenze, i colleghi del Partito Socialista lo sono sempre stati. E questo è un elemento ulteriore che mi piace sottolineare, come dicevo, perché il Consiglio Regionale si appresta a modificare nuovamente la Legge

Elettorale che, unico caso nazionale, vede il Consiglio Regionale senza le preferenze. Io credo che sia maturo anche un ripensamento perché se la composizione è questa, fatta di giovani e meno giovani, per il Popolo della Libertà anche per il Partito di maggioranza assoluta di questo Consiglio, penso che ci sia stato un salto di qualità che fa sì che ognuno di noi debba andare a cercarsi il proprio contatto con l'elettore, la ricerca del riavvicinarsi all'elettore. Perché credo che questa politica fatta più in televisione che sulle strade abbia anche un po' allontanato. Questa politica fatta con il telecomando: è più facile ascoltare Porta a Porta che uscire in sezione o in un circolo del Popolo della Libertà. Credo che questo momento possa essere invertito e certo con provvedimenti come quello di restituire l'arma della preferenza e della scelta del candidato ai cittadini, penso si faccia un passo in questa direzione e mi auguro che si possa da oggi anche riparlare di questo.

Io oggi ho l'onore di presiedere un Consiglio Comunale e faccio il capogruppo del Popolo della Libertà che è oggi all'esordio. Cioè non deve sfuggire a nessuno che oggi il Popolo della Libertà è all'esordio in Consiglio a Scandicci. E' un partito nuovo, un partito che non ha radici, anzi che viene fuori da una trasformazione difficile, complessa, che darà probabilmente e ci auguriamo ovviamente noi i suoi frutti nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Quindi, abbiamo fatto un grosso sforzo, uno sforzo che è stato fatto prima di noi a dire il vero dal Partito Democratico e che mi pare che non abbia dato quegli esiti che ovviamente si era prefisso. Quindi, c'è una grave crisi dei partiti, non solo una crisi istituzionale, una trasformazione in essere dei partiti, basta pensare che alle schede elettorali di quattro anni fa non si trova quasi nessuno dei simboli che oggi erano sulla scheda, pochissimi ce n'è, ce ne sarà due, tre. E questa non è una questione di simboli, ma è una questione di percorso politico che si sta facendo, una transizione che sembra non finire mai e che quindi invece ci auguriamo che finisca presto.

Come dicevo noi siamo un partito nuovo, ma siamo un partito di governo. Un partito che senz'altro nasce più con l'occhio al governo nazionale che al governo locale. Non siamo radicati, questo si sa, lo sforzo fatto dai singoli partiti è uno sforzo che è al massimo di 8-10 anni fa e che non può competere con chi ha fatto del radicamento sul territorio, delle case del popolo, delle cooperative ne ha fatto la propria forza. E' evidente che la Sinistra in Toscana e nelle regioni rosse è un modello che ha dato dei grandissimi risultati non solo in termini elettorali, ma nelle risposte dell'economia, di commercio e soprattutto anche di occupazione. Quindi, un modello non da condannare, come si vuole strumentalizzare. Un modello che ha funzionato per un certo periodo di tempo che, diciamo noi, è stato utilizzato troppo dalla politica perché troppo la politica ha invaso laddove si prendono invece delle decisioni che dovrebbero invece essere lontane dalla politica e dalle istituzioni, questo sì. Abbiamo confuso troppo, avete confuso troppo le case del popolo con i comuni. Questo è stato un grave problema, questa è stata una sovrapposizione di ruoli che ancora oggi porta

dei frutti negativi non solo a chi vuole competere diciamo e ribaltare la situazione che ormai è consolidata e congelata da troppi anni, ma anche a voi stessi che rimanete spesso prigionieri di tutte le istituzioni, tutti gli enti che poi avete creato in questi decenni.

Ed allora io dicevo il primo atto di questo Consiglio oggi nel votare al primo colpo la presidenza e la vice presidenza mi sembra sia un buon inizio per un percorso istituzionale di confronto perché questo il rispetto istituzionale è il fatto che io abbia votato un Presidente del Consiglio che voglio che rappresenti me e tutte le forze politiche, non deve assolutamente imbavagliare chi è stato eletto nelle cariche istituzionali nel loro ruolo che gli è assegnato dagli elettori. Quindi, sappiamo benissimo qual è il ruolo istituzionale e qual è il ruolo che ci hanno assegnato gli elettori. Noi faremo una vera e trasparente opposizione. Lo faremo sulle cose, perché noi siamo un partito che parla di cose non di ideologie, anzi condanneremo laddove, come è successo recentemente in Regione Toscana si fanno leggi che sono bandiere ideologiche contro e non per. Mi riferisco ovviamente alla legge sulla immigrazione, che noi chiamiamo il condono sulla clandestinità, che aveva solo un significato di andare contro il Governo Berlusconi. Queste le condanneremo apertamente perché non servono, anzi caso mai provocano ancora problemi a chi invece è un immigrato che viene per lavorare nel nostro paese e che ha diritto a tutta l'accoglienza e la solidarietà, no la finta solidarietà, la vera accoglienza. Noi questo vorremmo dare. E la vera accoglienza si fa solo laddove abbiamo strutture che possono dargliela, non come è stata fatta in questi anni facendo finta di poter accogliere tutti quando si sapeva di non poter dare niente.

E su Scandicci in particolare mi vorrei soffermare su alcune cose, per brevità le elenco per non tediare anche chi ci ascolta. Noi non crediamo assolutamente, caro Sindaco, che lei abbia fatto l'80% del suo programma. Noi crediamo che lei abbia messo, abbia dato continuità al programma del Sindaco che lo ha preceduto, l'ha fatto come l'ha potuto e dove l'ha potuto. Ovviamente il nostro è un giudizio negativo, non lo è così per gli elettori che le hanno dato, seppur diciamo un consenso minore, un ampio consenso che ovviamente le riconosciamo. Però le cose irrisolte sono tante e noi staremo molto attenti a che queste cose irrisolte vengano risolte in fretta, che non vengano nascoste dietro piani faraonici che poi diventano pianetti e forse nemmeno realizzabili, ad opere che si descrivono come risolutive e in realtà non lo sono affatto, da opere che non sono per Scandicci, ma qualche volta sono contro Scandicci. Perché Scandicci ha diritto a decidere la il proprio sviluppo urbanistico. Non può decidere il proprio urbanistico in base alle esigenze dei Comuni più importanti o addirittura in base a direttive nazionali. Alludo alla terza corsia, dove ovviamente quando ci sono scelte così importanti i Sindaci locali ovviamente cercano di aggrapparsi al minore male, al cercare di ottenere il più possibile da quella che è un'opera che ci casca fra capo e collo.

Penso alla tramvia. Io penso che se un Sindaco avesse potuto scegliere in completa autonomia non avrebbe scelto per gli scandiccesi la tramvia. Poi, è evidente che quando arriva una scelta presa da altri, è chiaro che poi anche Scandicci deve fare la propria parte.

Allora, noi vorremmo proprio che Scandicci prendesse la consapevolezza dell'importanza che ha. La campagna elettorale nostra noi l'abbiamo condotta solo su questo. Scandicci può sedersi al tavolo con Firenze perché Firenze senza Scandicci la città metropolitana non farà mai. Scandicci a 50 mila abitanti, ha 2 mila abitanti in meno di Siena, ed è ancora Scandicci, fuori dalle mura di Scandicci è conosciuta quasi come una periferia di Firenze. Anzi fuori della Toscana addirittura siamo ancora alla città del mostro, perché è così che siamo. Allora, io credo che si debba investire molto di più non solo nell'immagine, ma nell'affare. Bene le piazze in ogni frazione, Sindaco. Bene l'energia rinnovabile. Cominciamo dal Palazzo Comunale. Io è una battaglia che faccio da dove sono. Cominciamo dalla pubblica amministrazione, lei ci avrà al suo fianco su proposte del genere. Ma bene anche wireless, parliamo di infrastrutture, di tecnologia, bene anche il wireless gratis per tutti i cittadini di Scandicci. Lo vogliamo fare il salto tecnologico? Facciamolo. Lo possiamo fare non costa molto basta crederci.

Quindi, tutti i giovani potrebbero utilizzare la tecnologia wireless nel centro di Scandicci e questi giovani facciamo stare a Scandicci la sera. Facciamoglieli vivere davvero. Perché quando si chiede ad un giovane di Scandicci dove vai? Vado in centro. Poi gli chiedi dov'è il centro, ti dicono che vanno in Via Roma a Firenze. Perché? Chiediamocelo. E' compito nostro, che siamo amministratori, trasformare Scandicci da città grande a grande città. Questo lo può fare Scandicci, su questo ci avrete senz'altro al vostro fianco.

E poi credo anche che nell'idea di sviluppo noi ci dobbiamo dare, noi lo faremo, faremo delle proposte, ma vorrei capire qual è la vera idea di sviluppo del territorio del Sindaco Gheri. Perché, girando tra le frazioni, ci si accorge ad occhio non solo parlando con chi ci abita che in ogni frazione c'è di tutto. Non esiste una votazione specifica di una frazione. C'è l'agricolo, c'è il commerciale, c'è il direzionale. C'è di tutto. Se si va a San Colombano, se si va a Badia a Settimo c'è di tutto. Non c'è identità, non ci sono priorità urbanistiche e sembra quasi che ci si accontenti di sviluppare Scandicci in base alle richieste del momento. Ovviamente, qui hanno fatto la loro parte da gigante i grandi gruppi commerciali, la grande distribuzione. E su questo voglio essere chiaro perché vorrei capire e controlleremo come andrà a finire, quanti piccoli commercianti rimarranno sul tappeto ora che sarà nuovamente aperto un grande insediamento produttivo della Coop. Cosa si farà per lasciarli in vita? Quando ci sarà il nuovo insediamento della Coop, l'ennesimo da queste parti, c'è una altissima concentrazione già, invece qui c'è ancora bisogno di farne altri, guarda caso. Sempre lo stesso gruppo industriale che lavora qua e trova le strade spianate per poterlo fare. Non che la Coop sia una cosa negativa, tendo a sottolinearlo,

ma non è una cosa normale, non esiste in nessuna parte del mondo che si possa contrattare l'urbanistica come si contratta in tutti i Comuni della Provincia di Firenze e della Toscana. E' una cosa anomala che è finita sui libri del commercio e dell'industria di tutto il mercato nazionale.

Allora, e questo senza voler strumentalizzare, non ho fatto riferimenti. E' una cosa veramente anomala e voi lo sapete benissimo che anomala, lo sapete benissimo. Ma io non mi interessa tanto se se ne fa una, due e cinque perché se il mercato assolve diciamo l'offerta commerciale dei grandi imprenditori, bene che sia. Io voglio sapere che fine fanno i piccoli commercianti, cosa fa l'amministrazione per aiutare coloro che non solo avranno la Coop, ma che avranno anche i lavori per la terza corsia. Noi vi staremo a fianco per controllare quello che farete. Conteremo quante saracinesche chiuderanno come sono chiuse in quelle di Viale Talenti. Nessuno ci pensa più a quei disgraziati che hanno chiuso il bandone, non solo ai negozianti, ma anche a chi aveva un posto di lavoro, chi aveva delle famiglie. Ne abbiamo mandati tanti a casa per portare la tramvia sotto il Duomo di Firenze.

Queste sono scelte che hanno delle conseguenze e vorrei sapere se la Giunta le ha già considerate quelle che sono le conseguenze e come intende risarcire coloro che saranno destinati alla chiusura.

Un accenno sulla tassazione. Vorrei che ci fosse più trasparenza perché vorrei che i cittadini sapessero che il gioco delle tre carte di chiamare una tassa che cambia tariffa e toglierla dal conteggio delle tasse, insomma ha la coperta corta. Qui a Scandicci le tasse, sia per i servizi e sia le tasse dirette, si pagano molto più che negli altri Comuni e il dire che non si alza la aliquota, l'addizionale dell'IRPEF è perché noi ce l'abbiamo già alta rispetto alla media perché tutti ce l'hanno al 4% e Scandicci ce l'ha già al 5. E' vero c'è qualcuno forse, non in Toscana, non da queste parti, che ce l'ha anche al 7. La media è al 4, Scandicci l'ha al 5. Quindi, non si fa un grande sforzo quando si dice non si aumenta le tasse, si pagano già di più rispetto agli altri. Come si paga di più l'acqua, come si paga di più i rifiuti.

Quindi, io vorrei che si fosse più chiari: si paga di più perché c'è un servizio migliore. Se c'è davvero un servizio migliore fate bene a prendere più soldi ai cittadini, cosa che non mi risulta che sia vero.

Inoltre sulle frazioni più attenzione non penso che nel ventunesimo secolo ci possa essere ancora frazioni che non hanno acqua e metano, che fra l'altro gli si fa pagare anche l'IVA sulle fatture che pagano, perché pagano anche l'IVA come se ci fosse cittadini di serie A e di serie B. A qualcuno gli arriva in casa e questi si devono prendere con l'autobotte ci devono pagare le fatture e ci pagano anche l'IVA. Io non penso che sia nel ventunesimo secolo una cosa ancora tollerabile. Penso si debba presto rimettere mano anche a questo.

Lo dico appena dell'artigianato e della pelletteria locale perché ho visto gli sforzi che ha fatto l'amministrazione precedente, che ci preoccupa devo dire per la continuità perché cinque su otto assessori sono gli stessi, quindi non

siamo confortati da questa scelta. Faremo ovviamente, faremo di tutto ovviamente per stimolare gli assessori e chiediamo all'assessore in particolare, a chi seguirà l'artigianato di avere una attenzione particolare al sostegno di chi sta soffrendo perché l'artigianato locale a Scandicci è una risorsa da valorizzare al cento per cento, ma non a chiacchiere con i fatti. Io ho lanciato un progetto, che si chiama Made in Scandicci, in campagna elettorale proprio per far capire al di fuori di Scandicci che qua c'è un artigianato, in particolare di pelletteria di grande qualità..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Marcheschi, la invito a concludere nei venti minuti. Grazie. >>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Sto concludendo. Di grande qualità che deve essere conosciuto al di fuori diciamo del servizio conto terzi che si fa per le grandi aziende e che può essere valorizzato anche al di fuori dei confini toscani.

Noi ci muoviamo, e qui concludo, solo seguendo la rotta della buona amministrazione. Però noi l'ideologia nell'amministrazione locale non conta, non serve. Per noi l'amministrazione buona viene prima ancora della politica e Scandicci viene prima ancora di tutto.

Io concludo facendo un augurio sincero di buon lavoro a tutti i Consiglieri, a chi è all'esordio, a chi ha più esperienza e che spero la saprà elargire a chi non ce l'ha, a tutta la Giunta, a tutti gli Assessori, a tutti i colleghi della opposizione, alla maggioranza ed al Sindaco. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marcheschi. Prego Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera a tutti. Sono Franco Pieraccioli dell'Italia dei Valori. Siamo nuovi anche noi come quello che mi ha preceduto. Mi scuso se leggo, ma un po' di emozione c'è, invece il Consigliere che mi ha preceduto no, perché non è nuovo come me. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Pieraccioli, la invito a parlare al microfono, grazie. Altrimenti non si sente e soprattutto non si registra l'intervento. Grazie. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Questa è la prima volta che entro a far parte del Consiglio Comunale della mia città. Molti in questi mesi mi hanno chiesto: ma voi dell'Italia dei Valori chi siete? Bella domanda. Ma facile è la risposta: noi siamo voi. Perché i nostri valori sono la famiglia, il lavoro, la solidarietà e non ultima l'onestà.

Qualcuno mi ha detto: ma perché, io non ce l'ho? Certo che ce l'hai, ma altre persone li hanno dimenticati. Noi saremo qui per ricordarli se ce ne fosse la necessità.

Vogliamo essere vicini ai bisogni dei cittadini, valorizzare il lavoro e le idee. La sicurezza del lavoro nessuno ne parla più, ma abbiamo una media di tre morti al giorno in questo paese.

L'ambiente. L'ambiente nessuno ne parla più dell'ambiente, sembra ormai diventata una roba da mangiare. Perché in Italia si parla troppo dell'inutile, noi vogliamo parlare dell'utile. Mentre ogni giorno centinaia di persone perdono il lavoro, il paese non dà segni di ripresa. In questa nazione che vive alla giornata ricordo che l'evasione fiscale è stimata in cento miliardi annui. La corruzione amministrativa costa ai cittadini oltre 60 miliardi annui.

Vogliamo dire però che forse non tutto è perduto. Esiste una parte della popolazione che è ancora sana ed onesta, che lavora e che resiste. Noi saremo l'antivirus. Quella è la parte d'Italia di cui ci sentiamo fare parte e che vogliamo diventi maggioranza nella nazione.

Ringrazio il Sindaco e le forze politiche della coalizione che hanno voluto coinvolgerci nell'amministrazione della città. Daremo tutti il meglio di noi per esserne all'altezza. Grazie a tutti e a tutti i cittadini e a tutti gli elettori. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Prego Consigliere Porfido. Un attimo che arriva il microfono di sostegno. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PD):

<< Ora si sente. Dicevo, io non posso dire di essere nuovo perché sono vecchio. Ed io sono il primo, come giustamente diceva il Marcheschi, proprio in virtù del fatto delle preferenze perché io in cinque legislature non sono mai andato al di sotto delle 326 preferenze queste dell'ultima volta. Le preferenze misurano la misura del consenso. Vuol dire che i cittadini ci conoscono quando vanno nella cabina votano perché conoscono la gente, perché in qualche modo credono di poter portare in Consiglio Comunale qualcuno a cui poi si possono rivolgere. Questo è importante. Ciò che purtroppo non succede per i nostri deputati che vengono scelti dai partiti. Questo è un fatto che dovrebbe far riflettere.

Ma a parte questo io voglio ringraziare innanzitutto, perché sono stato Presidente del Consiglio, tutti coloro i quali nella passata legislatura mi hanno dato una mano: dalla Dottoressa Cao, alla Silvia, la Tamara, la Tiziana, l'Angela. Scusatemi se faccio i nomi, ma è importante. E' importante perché svolgono un compito davvero la collaborazione è un fatto estremamente positivo.

Voglio ringraziare anche tutti i Consiglieri, che hanno vissuto con me una esperienza, per quanto mi riguarda, meravigliosa perché vedete amministrare una città come Scandicci è un fatto estremamente positivo ed è un fatto bellissimo, almeno per me è stato così. Come vedete sono ancora estremamente emozionato, perché io quando parlo per conto della mia città sento un rispetto riverenziale.

Ecco, dopo aver fatto questo, voglio anche ringraziare già che l'ho detto tutti coloro i quali mi hanno votato. Io prima da Marcheschi ho sentito dire di Scandicci, di ciò che non c'era. Ma io vi dico stavo pensando, dico: ma di che città sta parlando? Io sono venuto a Scandicci negli anni '60, alla fine degli anni '60. Venivo da Vicchio del Mugello e quando dissi che mi trasferivo a Scandicci mi dissero: dove vai? A Scandicci è una città dormitorio. Era chiamata come città dormitorio, invece Scandicci non è così. Scandicci nel corso degli anni è cambiata. Ricordo che le prime sedute dei Consigli Comunali nel 1985 si parlava ancora delle scuole nei fondi di Via Donizetti, di Via Ponchielli. Oggi Scandicci ha una scuola che è invidiata, direi una delle migliori in Toscana e che ha avuto anche numerosi riconoscimenti da parte di organismi internazionali. Io non voglio stare qui per fare l'elogio a quello che è, perché poi i cittadini di Scandicci che abitano qui vivono giorno per giorno la trasformazione di questa città. Per quanto solamente un flash però, lo devo dire per quanto riguarda la tramvia, perché io sono purtroppo o per fortuna la memoria storica di questa città. Nel 1990-'91 la Giunta Bechelli, di cui facevo parte, ha inviato alla Regione Toscana oltre 20 mila cartoline di cittadini di Scandicci, 20 mila cartoline di cittadini di Scandicci ed ha vinto una scommessa perché ha messo a disposizione dove c'è il deposito della tramvia perché se no il primo corso sarebbe dovuto andare a Castello e molto probabilmente noi avremmo perso una grande occasione. Io ci credo di questo perché la tramvia non è solamente un mezzo di trasporto, ma è un investimento che deve rinnovare la città, che ci deve fare crescere e che ci deve far riflettere quando si dicono certe cose.

Certo, va tutto bene? Non va tutto bene. E' certo che con il passare del tempo bisogna cominciare ad individuare le cose che non vanno bene. Ed io come gruppo socialista, come Partito Socialista sarà in questo Consiglio Comunale per fare questo, cioè per andare a puntualizzare punto per punto tutte quelle cose che non vanno, per sollecitarle, per portarle all'attenzione della Giunta. Che cos'è che si lamentano? Perché un segnale c'è stato, qualcosa non funziona nel momento in cui una lista civica oggettivamente riesce ad avere il consenso che ha avuto Gheri Guido. Sono consensi legittimi perché io credo

nella gente che vota e a chiunque vengono dati meritano lo stesso ed uguale rispetto.

Volevo dire, signor Sindaco, stiamo vivendo in un momento di estrema crisi economica. Tanta gente, ripeto, grande la campagna elettorale, tutti quanti noi ed anche parte dei colleghi del Partito Democratico girando, perché si vede il fatto che abbiamo contattato la gente sono le preferenze, vediamo la gente che perde lavoro. Noi come Partito Socialista anche nel programma abbiamo sollecitato di includerlo al Sindaco, abbiamo fatto una proposta. Una proposta che poi sottoporro all'approvazione di questo Consiglio tramite una mozione od un ordine del giorno. Io dico questo: per quanto riguarda la Legge 10, che vengono elargiti dei fondi alle associazioni, alla Chiesa Cattolica, tutto bene, però dico perché non si sospende per un anno o due anni e si va ad aumentare quel fondo che con grandi sacrifici l'Assessore al Bilancio l'anno scorso l'ultimo Bilancio ha recuperato 150 mila Euro. Potrebbero diventare 300 mila, 400 mila, 500 mila, perché si parla di cifre importanti. Potremmo noi in questo caso dare un aiuto tangibile a coloro che veramente hanno bisogno perché rimanere senza lavoro è la cosa più drammatica che può esistere. Perché il lavoro ci rende liberi e la miseria ci fa diventare schiavi. Questa è una cosa che bisogna tenerne conto.

Altra cosa, caro Sindaco, che bisogna tenere conto è questa: noi abbiamo visto proprio perché la nostra città è cresciuta. I giovani rimangono a Scandicci non vanno più fuori. C'è mia figlia è innamorata di Scandicci specialmente negli ultimi tempi perché ci sono spazi dove poter operare. Vediamo Via Pascoli. Ci siete stati di sera durante l'estate? C'è tutta Scandicci che gira. Vi ricordate quando venni io? Non ci si poteva camminare. E la piazza che è stata fatta davanti al mercato, al municipio del Comune vecchio come si diceva, non c'erano nemmeno le luci. E' stato fatto anche quello. E' stato fatto molto.

Ma quello che bisogna fare, Sindaco, bisogna portare a termine il progetto della piscina a Le Bagnese, scusa a Badia Settimo perché fa parte degli insediamenti. La piscina a Badia a Settimo perché non capisco perché ancora non si è dato corso. Non capisco perché se poi sembrerebbe che i soldi, che dovevano venire fuori per fare quest'opera, vengono fuori dalle opere di urbanizzazione. Quindi questo va fatto.

Abbiamo il basket, c'è una squadra di basket a Scandicci che ha vinto il campionato di serie B. Non ha un campo dove potersi allenare, dove poter lavorare. Ecco, noi vorremmo che prima di tirare in ballo la costruzione di nuovi campi sportivi, la possibilità di potersi allenare anche scambiandosi si dovesse creare una struttura fatta in questo modo.

Un'altra cosa che i cittadini di Scandicci, caro Sindaco, lamentano è la lentezza con cui vengono rilasciate le varie autorizzazioni negli uffici. Ma vi rendete conto che una autorizzazione a fare un lavoro che viene rilasciata dopo sei mesi, che danno anche patrimoniale ed economico si va a riversare sul cittadino? Il tempo è denaro. Quindi, io non dico che sono gli uffici, me ne guarderei

bene. Gli uffici li conosco profondamente, tutti ragazzi che lavorano con coscienza e con dignità, però bisogna, se non è una questione di organizzazione del lavoro, incrementare il personale in quei settori per fare dare risposte, la gente vuole risposte. Noi abbiamo fatto le grandi opere, ma la gente si interessa anche della buca che c'è in mezzo alla strada, perché gli frega poco magari se ci arriva la tramvia, ma ben guarda quello lì. Io lo dico sempre: bisogna, mano mano che proseguono le grandi opere, fare anche le piccole cose. Perché la gente vive anche di questo della quotidianità.

Un altro fatto, che va visto caro Sindaco, è il rapporto con le aziende municipalizzate. L'acqua costa troppo, il gas pure. Bisogna metterci le mani. Non so come, non so quando può dipendere dal Comune. In un momento di crisi la gente guarda tutto. Qui c'è gente che una bolletta del gas di 100-150 Euro chiede la rateizzazione. E questo credo che sia una cosa importante da dover fare. Ecco, queste sono alcune cose che come Partito Socialista noi le facciamo prioritarie e saremo vigili affinché tutto questo, raggiunga il proprio scopo, perché se non ripeto Scandicci è una gran bella città, ma noi la sciupiamo e questo malcontento che serpeggia tra la popolazione, poca per carità, ma è un segnale. Un segnale che noi dobbiamo intervenire perché a Scandicci ci sono le qualità, ci sono le professionalità, c'è l'amministrazione, c'è la Giunta conoscendovi tutti, uno per uno, che è all'altezza della situazione. E quindi questo credo che si possa fare.

Ecco, quindi vorrei solamente spendere due parole per quanto riguarda il Presidente del Consiglio. Io lo ringrazio per le belle parole che ha detto rivolte alla mia persona. Io ho cercato di fare quello che potevo. Ho cercato una cosa però e vorrei che valesse come insegnamento: è quella che nel momento in cui si copre questo ruolo bisogna essere terzo, cioè un ruolo terzo rispetto anche alle posizioni politiche che uno assume. Deve essere il Presidente e sono convinto che il Presidente lei lo sarà e sarà il Presidente di tutti perché i cittadini di Scandicci hanno tutti pari dignità, ed essi hanno eletto tutti, maggioranza ed opposizione, ed in questo consesso noi abbiamo tutti uguali diritti ed uguali doveri. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Prego, Consigliera Mugnaini.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Buonasera a tutti. Intanto, mi presento: io sono una persona che ha lavorato quarant'anni e faccio politica perché sono una persona che non riesce a stare davanti alla televisione. Mi interesso dei problemi, voglio che la mia città cresca insieme ai miei figli, insieme a me. Ho dei diritti e voglio che i miei diritti, insieme agli altri cittadini, sia esauriti.

Intanto, voglio ringraziare chi mi ha preceduto a questo tavolo, i miei compagni che mi hanno preceduto a questo tavolo: ringrazio Francesco Mencaraglia e Francesco Cortelloni perché loro hanno rappresentato la politica alta, nel senso che hanno fatto una opposizione vera, costruttiva e anche propositiva e li ringrazio di cuore per il lavoro che hanno fatto. E poi ringrazio anche il mio partito che mi ha consentito di essere qui oggi.

Io partirei intanto da una proposta. Noi tutti parliamo e diciamo che vogliamo trasparenza. Noi tutti cittadini, che veniamo a fare delle domande in Comune e chiediamo il posto nell'asilo nido o sulla nettezza, o la tassa della nettezza, o per altre cose ci viene chiesto l'ISEE. Bene, la mia proposta è questa: siccome noi rappresentiamo tutti i cittadini e noi dobbiamo dimostrare di essere i primi a sottostare a queste regole, io chiedo che tutti i Consiglieri, gli Assessori ed il Sindaco presentino e rendano ufficiale il proprio ISEE. In questa maniera i cittadini devono sapere con cosa si entra e con cosa si esce, senza per questo dare adito a delle cose immaginarie.

Io, e dico io tra virgolette perché chiaramente io rappresento il mio partito e voglio rappresentare anche tutti i cittadini, mi batterò per i diritti. Il diritto alla casa, il diritto alla scuola, il diritto all'asilo. Le famiglie che oggi hanno i bambini fuori in graduatoria negli asili nido, hanno il diritto di avere il proprio posto in un asilo nido. Il diritto al lavoro e che sia un lavoro diciamo non sotto pagato, basta con il precariato. Non è possibile che il Comune di Scandicci abbia fra i propri dipendenti ancora oggi dei precari. E' giusto che i precari diventino personale fisso, ma non solo: noi siamo sempre e mi batterò contro le esternalizzazioni dei servizi perché oggi è stato dimostrato che non è vero che il privato è bello, il privato costa, non ha la stessa qualità di un servizio comunale e per di più utilizza personale in cooperativa sotto pagato. Il Comune non si può permettere di fare queste scelte se dice di essere un Comune democratico e un Comune di Sinistra fra virgolette.

Io mi batterò per il diritto agli anziani non autosufficienti. Oggi una struttura sanitaria costa 3 mila Euro. A Scandicci c'è voluto quasi dieci anni per avere una struttura ed ancora oggi non è terminata. Mi auguro, come ha detto il Sindaco e come si legge sui giornali, che entro dicembre questa opera faraonica, neanche il Duomo di Firenze ha avuto tutto l'iter che ha avuto la ASL di Scandicci e la residenza assistita di Scandicci. Era partita per 60 persone e non credo più che oggi come oggi ci potranno entrare i 60 anziani. Molto probabilmente saranno molto meno. E questo non dà una risposta ai cittadini di Scandicci e ai diritti dei cittadini di Scandicci. Oggi noi si sta diventando un popolo anziano. Sempre più spesso abbiamo bisogno di certe strutture, perché i nostri figli non possiamo stare a carico dei nostri figli. I nostri figli devono andare a lavorare per trovare la cena o la colazione, per dare una educazione ai propri figli e per potersi mantenere. Pertanto, non possiamo stare a carico dei nostri figli come una volta la società faceva. E' cambiata la società. Pertanto, io mi batterò anche per loro.

E poi concludo anche in un momento di crisi come questo, io credo che il Comune si debba fare promotore contro gli sprechi. Questo Comune ha delle spese che può benissimo togliere per investire, togliere dei soldi per investire in altri posti. Uno di questi è il giornalino Notizia Comune, Comune Notizie, comunque il giornalino che dà informazioni sull'amministrazione. Questo giornalino costa circa 50 mila Euro l'anno. Per mandarlo alle famiglie perché tutto venga distribuito, per dare questo tipo di informazione non c'è questa necessità si può benissimo utilizzare l'Informa Giovani che arriva a tutte le famiglie ugualmente, che acquista una pagina come fanno tante altre persone. Si acquista una pagina, il risparmio è notevole e con quei soldi si investono negli asili. Noi dobbiamo smettere di avere una lista degli asili di 130 bambini. Noi vogliamo che gli sprechi cessino, che ci sia una razionalità delle spese. Come fa ognuno di noi nella propria famiglia. Io guadagno 1.000 Euro perché sono in pensione, prendo circa 1.100 Euro il mese di affitto, di pensione scusatemi, e pago 700 Euro il mese di affitto. Bene, io mi sono abituata a razionalizzare le mie spese. Do delle priorità: un mese faccio una cosa, un mese ne faccio un'altra. E così deve fare una buona amministrazione. Non c'è i soldi per fare tutto, si dà delle priorità. Le piantine se non c'era i soldi per le piantine vuol dire che i cittadini si adattavano a prendere la ghiaia. Non era più brutta, ma molto probabilmente costava molto meno e quei soldi potevano essere investiti in altre cose. Ecco, questa sarà la mia battaglia. Mi sono presentata e così è questo che volevo dire.

L'ultima cosa è che io ritengo che l'amministrazione, insieme a tutti i gruppi politici, debba fare una manifestazione per l'Iran che in questo momento sta vivendo un momento difficile per la democrazia del proprio paese. Abbiamo giovani che scompaiono, l'Argentina insegna. Non lasciamoli soli. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Prego, Consigliere Gheri.>>

Parla il Consigliere Gheri Guido (VAP):

<< Allora, signor Sindaco, signore e signori Assessori, signori e signori Consiglieri, gentile pubblico soprattutto perché io mi rivolgo principalmente al pubblico, buonasera.

Rivolgo a questo consesso il mio personale saluto, ma anche quello di 1.078 elettori di Scandicci che hanno dimostrato la voglia di voler cambiare. Proprio per la voglia di cambiamento e la volontà di esportare quello che succede in questo Consiglio alla gente che ci vota, che paga per essere amministrata, sarà il mio light motiv. Sarà la mia ossessione. Perché sono convinto che quando la gente conoscerà realmente quello che succede in Consiglio, quando la gente

si renderà realmente conto di come vengono spesi i loro soldi, allora i 1.078 elettori potranno diventare la maggioranza in questa città.

Rispetterò questa istituzione perché è alla base della democrazia. Non farò sconti a nessuno, e quando dico nessuno nessuno. Nel rispetto delle regole e della democrazia intendo fare opposizione dura, vera, onesta, libera e scevra da ogni interesse personale e politico.

La Lista Voce al Popolo è una lista civica indipendente e libera da ogni vincolo. Ora, qualcuno pensa che dice questo ora comincerà a menarcela con ore intere come fa da altre parti. Io siccome ho altre sedi per parlare, sicché voglio fare pochi discorsi, non mi voglio mettere qui a fare la sfida a chi ha preso più preferenze perché ci sono problemi molto più seri. Fuori da qui ci sono tante persone, ma ci sono molte persone che non hanno avuto nemmeno il coraggio, nemmeno la forza di venire qui a sentire i loro problemi. Perché non hanno la forza, perché non credono in più niente. Non credono soprattutto nella politica. Io una delle cose più importanti, una delle cose che mi dà soddisfazione in questo Consiglio che io sono l'unico di tutta questa gente, escluso voi del pubblico, che non faccio parte del mondo della politica. Io non dipendo da nessuno. Nessuno si potrà mai permettere di dirmi un giorno: oh, attento! Fai. Io sono libero. Io rappresento solamente i cittadini. Quei cittadini crediamoci, io faccio parte di quei cittadini, rientro in quel gruppo di cittadini che sono stato bastonato, che non sono stato ascoltato, che soprattutto ha avuto molte ingiustizie. Lo scopo è quello di portare il Consiglio le esigenze dei cittadini e decidere le scelte di governo sia la volta giusta. Giunga al Sindaco e alla Giunta il mio onesto e sincero buon lavoro. Sincero e onesto perché viceversa sarò il primo, forse anche il solo a puntare il dito su quelle scelte o indirizzi politici che hanno portato la nostra città allo stato di degrado sociale e politico dei nostri giorni. Io ho sentito parlare da un sacco di persone qua di un sacco di cose belle. Sono le cose che fanno parte della politica. Di politica siamo abituati solamente a parlare, parlare e parlare e a non mantenere. Il mio compito, siccome io rappresento il popolo, i cittadini e non dipendo, ripeto, da nessun partito è quello di rappresentare loro. La mia sarà una battaglia, come ho detto, durissima perché io in questo periodo, io facevo tutto un altro mestiere. Ormai, purtroppo, tutti sanno chi sono, ma ho ascoltato moltissima gente, ho trovato gente 30-40 che sono venuti da me a dirmi: Gheri, Sindaco, mi dà un aiuto? No, ma io non sono il Sindaco. Io sono uno dei cittadini come voi che cercherò di ascoltarvi e cercherò di darvi una mano. Capisco che è dura, perché qui, come ripeto, si favorisce certi elementi, certe persone soprattutto legate molto alla politica nel giro delle amicizie e delle conoscenze. Io voglio prendere e cercare, per quello che sarà possibile, non è che arriva Mago Zurlì o chissà chi, arriva un cittadino, un cittadino che cercherà di dare dignità a tutte quelle persone che non sono state ascoltate. Quante persone sono passate in questo palazzo a chiedere aiuto? Quante persone sono state ascoltate? Quante persone

sono state aiutati? Pochi. Quei pochi che sono stati ascoltati, amici della politica.

Io non voglio essere amico della politica, io voglio essere amico dei cittadini. Voglio aiutare i cittadini e, ripeto, il mio compito è quello: 1.078 persone mi hanno dato il voto e fra cinque anni, non adesso, perché adesso ho trovato persone Gheri piange, complimenti. Complimenti che cosa? I complimenti si fanno dopo cinque anni quando uno ha lavorato, quando uno ha fatto vedere per quale motivi è stato eletto, è lì il momento in cui si può accettare il complimento, non adesso. Adesso che cosa prendo i complimenti? Io sono qui per rappresentare il popolo, sono qui per dare, ripeto, dignità a certe persone, 30-40 anni famiglie che hanno perso il lavoro, che non hanno più niente e che non vengono ascoltati dalla politica. Io non faccio parte della politica, io do voce al popolo, rappresento i cittadini e cercherò di fare il mio lavoro e anche a chi fa il suo lavoro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Gheri. Prego, Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Sì, buonasera. Grazie Presidente. Il Partito Democratico di Scandicci è giunto a queste elezioni attraverso un percorso innovativo e di profondo cambiamento. Grazie al coinvolgimento di centinaia di persone, di nostri concittadini in tutto il territorio del nostro Comune, in tutti i quartieri abbiamo costruito una proposta programmatica ampia e condivisa, che sapesse far sognare una città più bella, più accogliente e più funzionale, ma che si confrontasse anche con le responsabilità del Governo e quindi con la necessità di proporre soluzioni concrete ai problemi dei nostri concittadini.

Il frutto di questo lavoro è stato consegnato al candidato Sindaco della coalizione, che in larghe parti lo ha ripreso e lo ha inserito nel proprio programma di governo che ci ha illustrato prima. Quello del Sindaco è un programma che mette al centro dei temi per noi fondamentali, che voglio ribadire soltanto velocemente. Un tema per noi fondamentale è quello della formazione e del sapere. I forti investimenti di cui parlava il Sindaco nell'edilizia scolastica, fatti negli ultimi cinque anni, hanno reso le nostre scuole e i nostri asili più belli e per questo apprezziamo l'impegno del Sindaco a voler continuare su questa strada. La nascita del campus dei saperi, nell'area CNR, costituirà per la nostra città una occasione molto importante. L'ampliamento della scuola superiore del Russell Newton e lo spostamento del Liceo Leon Battista Alberti permetterà a questi due importanti istituti di acquisire ancora più valore nell'area metropolitana dove già ci sono dei punti di riferimento. Ma la scommessa più forte, che secondo me dovrà avvenire nel campo della formazione, è quella della formazione post diploma. Quindi, siamo ben felici e vediamo con molto favore l'ampliamento dello spazio dedicato al Polimoda ed il possibile arrivo dell'Universi-

tà di Firenze, che potranno rendere Scandicci una città che sia veramente centro della formazione di eccellenza nel territorio metropolitano. Naturalmente questo sistema formativo e scolastico dovrà intrecciarsi con il nostro tessuto produttivo che, in questo periodo di grave crisi economica, rischia di perdere dei pezzi importanti, purtroppo sono all'ordine del giorno notizie di dati economici non incoraggianti. La manifattura, che qua a Scandicci è un elemento tradizionale, del nostro tessuto produttivo, dovrà ulteriormente essere valorizzata e si dovrà coniugare con quelle che sono le traiettorie dell'economia futura, quindi con l'eccellenza nella formazione e nella produzione e con le nuove tecnologie.

Naturalmente in tutto questo la crescita di Scandicci non dovrà lasciare indietro i più deboli e mi riferisco quindi alla necessità di potenziare le politiche assistenziali per anziani e non autosufficienti, obiettivi che crediamo dovranno essere raggiunti grazie alla collaborazione con le strutture socio-sanitarie del territorio ed all'arrivo dei nuovi servizi come la R.S.A nella nostra città.

Ma quando si parla di più deboli non mi riferisco soltanto, come dicevo prima, ad anziani non autosufficienti, ma mi riferisco a quella fetta importante, purtroppo, di nostri concittadini che rischiano di perdere il lavoro, che non hanno ancora trovato un lavoro, ed in larga parte sono miei coetanei o ragazzi più giovani di me. Mi riferisco a coloro che non hanno una casa ed a coloro che sono arrivati a Scandicci in cerca di un posto dove poter lavorare, dove poter far crescere i nostri figli. Noi, rispetto a queste persone, ci dobbiamo assumere impegni precisi e continuare a portarli avanti.

Una scommessa importante per la nostra città sarà l'entra in funzione della tramvia. Una occasione da non perdere per Scandicci, che sarà finalmente collegata in maniera veloce e pulita con Firenze. Naturalmente questa non dovrà servire solamente a portare più velocemente noi scandiccesi a fare spese in centro, ma noi ci auspichiamo che questo possa permettere ai fiorentini di venire a Scandicci, di venire nella nostra città per lavorare, per studiare, per fare shopping. Per questo aspettiamo con molta impazienza l'avvio dei lavori che riguardano il nuovo centro progettato da Rogers, che ridisegnerà il volto della nostra città, facendo diventare questa piazza, Piazzale della Resistenza, un punto di riferimento per il lavoro, lo scambio e la cultura. La nascita del nuovo auditorium, in particolare, sarà una grande occasione sulla nostra città, ma porrà anche il tema della fruizione della cultura nella nostra Scandicci. Una città che ha visto i propri cartelloni, le proprie serate arricchirsi di incontri, di spettacoli e di concerti, ma che ancora non riesce a scrollarsi di dosso l'immagine della città dove non c'è nulla da fare. E questo competerà al nostro Consiglio Comunale, a tutti noi lavorare perché questa impressione venga smentita.

Naturalmente sarà anche competenza dei soggetti privati, ma io sono convinto che con politiche serie di mobilità, con politiche urbanistiche, politiche infrastrutturali, saremo in grado di attrarre capitali importanti per il nostro territorio.

Una politica di trasformazione e crescita quindi che dovrà conciliarsi con la cosiddetta politica del lampione, ovvero il desiderio legittimo di tutti i nostri concittadini di vivere in una città ordinata e pienamente funzionante.

Abbiamo particolarmente apprezzato l'impegno del Sindaco Simone Gheri durante la campagna elettorale quando proponeva di realizzare una piazza nuova in ogni quartiere e in ogni frazione. Per noi è particolarmente importante perché è nelle nostre piazze, nelle nostre strade, nelle nostre scuole che un insieme di vicini di casa diventano cittadini di Scandicci. Una città quindi che abbia un progetto ambizioso per il proprio futuro, ma che non si dimentichi della sua vita quotidiana e di migliorarne la qualità ogni giorno.

Adesso per tutti noi inizia il momento dell'impegno, per tutti i Consiglieri del Partito Democratico e tutto il gruppo. Questi Consiglieri dovranno misurarsi con la sfida non facile di amministrare una città complessa come è la nostra, una città di 50 mila abitanti. La difficile situazione globale e la costante incertezza economica non rendono facile il lavoro che spetterà al Sindaco e alla sua Giunta, ma proprio per questo il Partito Democratico ha messo in campo al loro fianco le sue donne ed i suoi uomini migliori. Uomini e donne che hanno un rapporto vero con Scandicci ed i suoi abitanti. I nostri consiglieri sono persone che provengono sì dai partiti, ma anche dalla società civile. Persone che in larga parte si confrontano per la prima volta con l'impegno del Governo, ma che hanno dalla loro un amore profondo per la nostra città. Sono persone che sono pensionati, sono professionisti, sono studenti, sono precari. Sono persone che fanno politica per passione. 12 uomini e 6 donne, 18 Consiglieri, un risultato importante che è stato possibile grazie all'oltre 50% dei voti che i nostri concittadini ci hanno voluto dare rinnovandoci quindi una fiducia che viene da lontano.

Un gruppo nel quale 14 Consiglieri sono alla loro prima esperienza in quest'aula. Un gruppo che ha saputo rinnovarsi grazie all'investimento della politica e al successivo consenso popolare, ma che allo stesso tempo non getta via l'esperienza, ma la valorizza.

Queste elezioni comunali hanno visto alcuni gruppi scomparire dal Consiglio Comunale. Il Sindaco saprà sicuramente rappresentare quelle migliaia di persone che, attraverso liste a lui collegate, hanno espresso un giudizio positivo sul programma amministrativo, ma che non sono riuscite a vedere elette un loro rappresentante nel Consiglio Comunale.

Ma anche tutti i Consiglieri del Partito Democratico dovranno prendersi l'onere di rappresentare le istanze di quei cittadini che non hanno direttamente contribuito ad elegerli. Così si fa in democrazia: chi vince ha il dovere di governare per il bene di tutta la città, rappresentandola nella sua interezza. La scelta fatta poco fa dal Partito Democratico, dal nostro gruppo di sostenere l'elezione del Vice Presidente Batistini, va proprio in questa direzione. Il Partito Democratico è forza di governo in molte amministrazioni locali in tutta Italia ed ambisce a tornare presto al Governo del paese. Non può quindi trascurare quelli

che sono i corretti rapporti istituzionali con le altre forze politiche, che incentrano a collocarsi sullo stesso piano. Fuori da qui ci sono i volantaggi contrapposti, le accuse reciproche sui giornali e la frenetica discussione politica. Qui dentro ci deve essere un confronto serrato e forte, ma nella correttezza delle forme e del linguaggio. Siamo convinti che l'opposizione saprà far prevalere questo principio in ogni occasione nella quale sarà necessario, consapevoli che una discussione seria è nell'interesse di Scandicci. Scandicci ha bisogno di tutti noi. Per questo, a nome di tutto il gruppo, faccio i miei migliori auguri di buon lavoro al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale nella sua interezza. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Lanini. I lavori proseguono adesso con la votazione relativamente al Punto n. 6 cioè alla presentazione al Consiglio Comunale da parte del Sindaco delle linee programmatiche e delle relative azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato.

E' aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 31, astenuti zero, votanti 31, favorevoli 21, contrari 10. Approvato. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Commissione Elettorale Comunale. Nomina.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori procedono con il Punto n. 7 e cioè l'elezione della Commissione Elettorale Comunale e quindi la nomina dei membri della commissione stessa.

Ricordo al Consiglio il modo di votazione: si votano tre componenti, due di maggioranza, uno di minoranza più i tre supplenti sempre due di maggioranza e uno di minoranza. Ogni Consigliere può esprimere un singolo voto. Quindi si può scrivere sulla scheda solo un nome. Vengono eletti i tre Consiglieri più votati, che hanno raggiunto minimo tre preferenze. Qualora accadesse che nel numero dei tre Consiglieri eletti non risulta essere presente un membro della minoranza, automaticamente si scorre l'elenco dei votanti, dei Consiglieri che hanno ricevuto voti fino ad arrivare al primo della minoranza.

Invito i capigruppo ad esprimere la loro preferenza ad indicare quindi i nomi dei Consiglieri facenti parte della commissione. Ricordo che a questa votazione partecipano solo i Consiglieri Comunali. Il Sindaco non vota in quanto è già membro di diritto della commissione stessa.

Prima di dare la parola al Consigliere Lanini, ricordo ai Consiglieri Comunale che si può esprimere solo un nome per ogni singola scheda. Prego Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Una brevissima comunicazione per segnalare al Consiglio ed all'Aula che il Gruppo del Partito Democratico e la maggioranza intendono sostenere per la Commissione Elettorale i Consiglieri Cresti e Porfido come Consiglieri effettivi, ed i Consiglieri Tomassoli e Pieraccioli come Consiglieri supplenti. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Lanini. Ricordo anche che si provvederà per due votazioni separate: prima i membri effettivi e poi i membri supplenti. Ci sono altri interventi per quanto riguarda il candidato della minoranza? Prego Consigliere Marcheschi. >>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Noi proponiamo come membro effettivo il collega Marranci e come supplente Gheri Guido. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marcheschi. Gli scrutatori saranno sempre i Consiglieri Tomassoli, Pinzauti e Giacintucci. E quindi invito il Segretario a fare l'appello.

*** SVOLGIMENTO VOTAZIONE MEMBRI EFFETTIVI.**

Si procede alla votazione per appello nominale e scrutinio segreto per l'elezione dei membri della Commissione Elettorale Comunale. Prima dei membri effettivi.

Una volta chiusa la votazione gli scrutatori nominati Pinzauti, Tomassoli, Giacintucci procedono a consegnare una ad una le schede votate, il Presidente ne dà lettura.

Sono presenti 31 Consiglieri. Il Sindaco per legge non può prendere parte alla votazione.

*** ESITO VOTAZIONE:**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Procediamo con lo spoglio. Risultato dell'elezione:

Cresti 11 voti

Porfido 9 voti

Marranci 7 voti

Gheri Guido 2 voti

Batistini 1 voto

Risultano eletti membri effettivi della Commissione Elettorale, i Consiglieri Cresti, Porfido e Marranci.

Si prosegue ora con l'elezione, sempre il Segretario farà la chiamata per appello nominale, dei Consiglieri supplenti. Ricordo che sono stati presentati e proposti all'assemblea il Consigliere Tomassoli, Pieraccioli per la maggioranza e Gheri Guido per la minoranza.

Ricordo altresì ai Consiglieri che si può esprimere un solo nominativo per ogni scheda. Invito il Segretario a fare l'appello ed a procedere quindi con la nuova elezione per i membri supplenti. >>

*** SVOLGIMENTO VOTAZIONE MEMBRI SUPPLENTI.**

Si procede allo stesso modo alla votazione per l'elezione dei membri supplenti.

Una volta chiusa la votazione gli scrutatori nominati Pinzauti, Tomassoli, Giacintucci, procedono a consegnare una ad una le schede votate, il Presidente ne dà lettura.

Sono presenti 31 Consiglieri. Il Sindaco per legge non può prendere parte alla votazione.

*** ESITO VOTAZIONE:**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si procede con lo spoglio. Risultano eletti per la commissione elettorale come membri supplenti:

il Consigliere Tomassoli con 11 voti

il Consigliere Pieraccioli con 9 voti

il Consigliere Gheri Guido con 9 voti

Batistini 1 voto.

Quindi risultano eletti i primi tre: Tomassoli, Pieraccioli e Gheri Guido.

Ora si procede con la votazione per la immediata eseguibilità di entrambe le votazioni, sia per i membri effettivi che per quelli supplenti. Un attimo. Prego, è aperta la votazione.

Si chiude la votazione. Presenti al voto 30, astenuti zero, votanti 30, favorevoli 30. Esito approvato.

Con questo atto si conclude l'ordine del giorno del Consiglio di insediamento, che apre la legislatura 2009-2014. Grazie a tutti. Di nuovo buon lavoro a tutti per il prosieguo della legislatura ed arrivederci al prossimo Consiglio. >>

LA SEDUTA E' CHIUSA ALLE ORE 23,49.